



Segreteria Nazionale

COMUNICATO SINDACALE

FIBERCOP – SENTI CHI PARLA

Si dice che, quando una nave si trova alla deriva in attesa di un capitano che ne ristabilisca la rotta, i sottoposti tendano a far emergere il loro inutile ego e a prendersi libertà che le regole scritte e quelle del buon senso consiglierebbero di evitare.

Vogliamo essere molto chiari con questa comunicazione che non è nel nostro stile, ma si stanno accumulando una serie di eventi che danno una preoccupante idea di scollamento interno all'azienda, tra le linee ed i loro colleghi delle relazioni industriali, con quest'ultimi che dalla partenza di fibercop hanno dovuto fungere incolpevolmente da parafulmine per quelle che a noi sembrano inefficienze organizzative che l'azienda si porta dietro da Tim e pare non avere una grande voglia di risolvere.

In tutto questo, nella nave senza comando dobbiamo purtroppo assistere al continuo Senti chi Parla di capi e capetti di turno, che presi dal dover comunicare (quando gli fa comodo) ogni sorta di informazione si dimenticano che magari prima di radunare i propri collaboratori per diffondere il verbo, in questo caso relativo alla riorganizzazione, sarebbe opportuno per non dire obbligatorio aspettare gli incontri sindacali dove i loro colleghi di relazioni industriali spiegano al mondo sindacale le linee guida operative di quanto accadrà.

Nei territori invece vive questa sorta di vivacità dei capi nel parlare e diffondere notizie in anticipo sui tempi delle relazioni industriali, svilendo ogni tipo di rappresentanza quasi fosse una inutile liturgia, tranne poi ricordarsi dell'utilità di fronte a situazioni scomode, allora in quei casi le responsabilità stanno in capo al Sindacato ed a decisioni prese non si sa bene mai dove.

Nei giorni scorsi in una sede Fibercop il responsabile ha incontrato i lavoratori, e con la scusa dei saluti ad un capo che se ne va ha anticipato comunicazioni che si sarebbero potute divulgare, eventualmente, dopo l'incontro sindacale che si terrà la settimana prossima. Situazione analoga in altra sede.

Sono saltate le normali regole delle relazioni industriali, anzi per dirla meglio, le regole tra il Sindacato e le relazioni industriali di Fibercop sono in piedi ben chiare e si lavora, come sempre, nel reciproco rispetto dei ruoli, ciò che viaggia su un altro binario sono le linee che, forse insofferenti alle relazioni sindacali, vogliono far credere di essere loro i depositari della verità assoluta e, lo ribadiamo, quando gli fa comodo, infatti, in un ultimo caso in ordine di tempo, è stata delegata agli Aot la richiesta ai lavoratori dei documenti personali per l'accesso ai siti di Poste Italiane, i quali non sono andati tanto per il sottile, con mail di richiesta sbrigative senza tante spiegazioni, anzi con l'invito a far presto, e così per effetto di questi atteggiamenti i lavoratori chiamano il Sindacato per capire come

comportarsi moltiplicando il numero di telefonate che si potevano risparmiare se solo qualcuno a monte avesse predisposto una normalissima informativa sul trattamento dei dati personali che ora stiamo aspettando, dopo che le relazioni industriali si sono attivate.

Quando occorre non agiscono, quando c'è da attendere anticipano tutto, in pratica la mano destra non sa cosa fa la sinistra, mentre per la scrivente c'è una mano che si impegna con il Sindacato a tracciare un percorso nel reciproco rispetto dei ruoli e ce n'è un'altra che vorrebbe fare da sola, ma non funziona e non deve funzionare così e non perderemo occasione per ricordarlo e rivendicarlo.

Per chiudere, prendiamo nota di una arroganza ingiustificata soprattutto se si considerano i sacrifici dei lavoratori Fibercop negli ultimi 10 anni, da quando erano Tim, per errori non certo loro ma soprattutto dei vari gruppi dirigenti che si sono succeduti e che in Fibercop pare abbiano trovato o per meglio dire, in alcuni casi hanno ritrovato un ruolo.

Saremo sempre disponibili al confronto sino all'ultimo minuto utile, la fretta non è mai una buona consigliera e l'idea del fare liberi da lacci e laccioli come recita qualcuno, non sembra stia portando grandi benefici a nessuno, anzi.

Nel frattempo Fibercop l'azienda del sol dell'avvenire ottico, prova a legarsi a doppio filo i manager che volessero acquistare azioni aziendali attraverso un piano d'incentivazione che li vedrà protagonisti solo nel caso di redistribuzione degli utili in qualità di socio B, quelli che avanzeranno dalla distribuzione agli investitori principali che, non vi è dubbio saranno sempre molto più alti della sacrosanta richiesta di aumento contrattuale nel rinnovo del Ccnl delle Tlc per tutti i lavoratori del settore che ambiscono ad arrivare a fine mese vivendo e non sopravvivendo.

Il 31 marzo ci sarà lo sciopero generale delle Tlc per il rinnovo del contratto nazionale, sciopera ed invita a scioperare tutti i lavoratori, **solo uniti saremo più forti.**

Roma 15 marzo 2025

La Segreteria Nazionale SLC CGIL